

L'APPELLO

LA SCIENZA INGLESE E IL DISASTRO BREXIT

STEPHEN HAWKING

L'UNIONE europea ha sostenuto la scienza nel Regno Unito fondamentalmente in due modi. Innanzitutto l'aumento dei finanziamenti ha innalzato fortemente il livello della scienza europea nel complesso e britannica in particolare, perché siamo competitivi. In secondo luogo oggi noi reclutiamo molti dei nostri migliori ricercatori dall'Europa continentale, inclusi i più giovani, beneficiari di borse di studio europee, che hanno scelto di trasferirsi qui con i loro fondi. La capacità di attrarre e finanziare i maggiori talenti europei è garanzia di futuro per la scienza britannica e incoraggia i migliori scienziati a venire da noi.

La Svizzera partecipa ai programmi di ricerca della dell'Unione europea ed era una destinazione ambita dai giovani scienziati. Ora ha accesso limitato ai fondi comunitari perché ha votato a favore della restrizione della libera circolazione dei lavoratori e sta cercando disperatamente di trovare sistemi alternativi per attrarre i giovani talenti. Se il Regno Unito uscirà dalla Ue e verrà ridotta la libertà di movimento degli scienziati tra il Regno Unito e l'Europa, sarà un disastro per la scienza e le università britanniche.

Investire nella scienza è importante ai fini della prosperità e della sicurezza a lungo termine del Regno Unito quanto investire in progetti infrastrutturali, nell'agricoltura o nell'industria manifatturiera e la libera circolazione degli scienziati è importante per la scienza quanto lo è il libero scambio per l'economia di mercato. Siamo tutti scienziati, matematici, ingegneri ed economisti di Cambridge, tutti membri della Royal Society e scriviamo a titolo individuale.

Seguono firme di altri 149 scienziati britannici, fra cui tre premi Nobel.

A promuovere l'iniziativa è stato il professor Alan Fersht, docente di scienza delle proteine all'Università di Cambridge
 Traduzione di Emilia Benghi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“
 Molti dei nostri
 migliori ricercatori
 vengono dall'Europa
 continentale: hanno
 scelto di trasferirsi
 nel Regno Unito con
 le loro borse di studio

”

